



# 10 consigli per... viaggiare meglio su due ruote

**Biciclette e motorini sfrecciano sulle strade anche in barba alle regole. Diventano così un pericolo per gli altri e per gli stessi conducenti. Basta poco per non combinare guai: buona educazione civica e rispetto del codice stradale.**



1

## LA TESTA NEL CASCO

Il casco è l'unica «carrozzeria portatile» che protegge la parte più esposta del corpo, e anche la più vitale, in caso di scontri o di cadute. Dal 30 marzo 2000 è diventato **obbligatorio** per i conducenti e i passeggeri dei motocicli e per chi guida ciclomotori a due ruote indipendentemente dall'età. Se vieni pescato con la zazzera (o la pelata) al vento, rischi multe salate, fermo del mezzo, decurtazione punti.

Il casco, quindi, va messo (oltre che in testa) al **primo posto** nella lista dei tuoi acquisti. Occhio, allora, a queste indicazioni al momento della scelta:

- **taglia giusta:** il casco, per garantire la massima protezione, deve aderire perfettamente alla testa ed essere portato sempre ben allacciato. Attenzione che non stringa troppo o che non sia eccessivamente largo. Controlla inoltre che il cinturino lo tenga ben fermo senza stringere sul collo;
- **visiera:** non deve avere abrasioni. Riducono la visibilità e rendono difficoltosa la guida;
- **adesivi:** non applicare al casco adesivi o decalcomanie e non cambiare la verniciatura. I solventi presenti nelle colle e nelle vernici potrebbero danneggiare la calotta esterna;
- **calore:** non esporlo a fonti di calore eccessive, come ad esempio, legarlo vicino alla marmitta o lasciarlo al sole per lungo tempo;
- **pulizia:** non usare assolutamente benzine, solventi o prodotti chimici, ma semplicemente un panno morbido ed acqua

tiepida;

- **scadenza:** anche se il casco non ha scadenza è buona norma sostituirlo dopo 5 anni di uso corretto.
- **usato:** evita di comprare o utilizzare caschi usati in quanto, oltre a non essere igienici, potrebbero aver subito a tua insaputa urti o trattamenti tali da comprometterne la funzionalità.

Anche ai ciclisti è consigliato l'uso di un casco appropriato. Indispensabile, ovviamente, quando si pratica «mountain bike».

2

## PATENTINO IN TASCA

Per entrare nel caotico «Paese del traffico» devi avere sempre con te una speciale carta d'identità: il **patentino**. Altrimenti vai a... piedi. Lo stabilisce una legge, entrata in vigore il 1° luglio 2004: tutti i ragazzi dai 14 ai 18 anni devono avere un documento, il certificato di idoneità alla guida del ciclomotore, per poter guidare un due ruote. Questo documento, soprannominato «patentino», viene rilasciato seguendo un corso gratuito presso le scuole o a pagamento nelle autoscuole.

Il corso dura **20 ore**, ti insegna le norme di comportamento, la segnaletica, l'educazione al rispetto della legge. Va frequentato regolarmente altrimenti... continui ad andare a piedi.

3

## CHI VA PIANO...

Non scambiare la strada per la pista di un circo. **Impennarsi** con la bici o il motorino, fiondarsi via sulla ruota posteriore, zigzagare allegramente tra le auto, scegliere come corsia preferenziale il marciapiede non sono trovate particolarmente furbe. Puoi fare seriamente del male a te stesso e agli altri, anche perché non ci sono reti di protezione se voli dalla sella. Non è il caso di imitare Valentino Rossi: come lui c'è solo... lui, e per giunta in pista. Scegli allora la **prudenza**, osserva la segnaletica, rispetta le regole,



DISEGNI: L.GAIA

## 4 SPEGNI TUTTO

Prima di salire in sella, è meglio spegnere gli «aggeggi» che possono distrarti mentre gironzoli per la strada. Metti a riposo il **telefonino**: se qualche amico ti cerca, puoi sempre richiamarlo pescando il suo numero dalla memoria del cellulare. Fai altrettanto con il **walkman** o l'**iPod**. La musica sparata nelle orecchie impedisce di sentire ciò che ti accade intorno: un clacson, la sirena di un'autoambulanza, il fischio di un vigile...

## 5 PESI E CONTROPESI

L'equilibrio su due ruote è sempre precario: basta poco per decollare come un jet e atterrare senza paracadute direttamente dallo sfasciarcarrozze e all'ospedale. Quindi attenzione a distribuire in **modo equilibrato** i pesi: uno zainetto troppo pesante posizionato in modo sbagliato può risultare pericoloso. E il pericolo aumenta se il... peso è quello dell'amico che viaggia a sbafo. Non sfidare la sorte: se non ti è consentito portare un altro passeggero, meglio lasciarlo a terra.

## 6 PARCHEGGIO SELVAGGIO

È vero che in giro non si trova più un buco per parcheggiare la bici o il motorino. Questo non ti autorizza, però, a lasciarli **dove capita**: agganciati ai pali della luce, avvinghiati agli alberi, «seduti» su una panchina ma, soprattutto, «in vetrina» sui marciapiedi.

Ormai i passanti sono costretti a fare i salti mortali per evitare la muraglia insormontabile di **decine di due ruote** che occupano i passaggi pedonali. Non aggiungere anche la tua alle altre. Molte volte, a poche centinaia di metri, si trova lo spazio sospirato. Qualche passo a piedi fa anche bene alla salute.



## 7 ATTENZIONE ALLE DISATTENZIONI

Quando sei sulla strada, rimani **concentrato**. Le insidie sono a ogni angolo e non arrivano soltanto dal traffico. **Le curve**, ad esempio: quando ti inclini su un fianco, diminuisce sensibilmente la forza di attrito della gomma sulla strada. Basta una manciata di ghiaia, una buca, una macchia d'olio per farti finire in testacoda o a... ruote in aria.

Identica precauzione devi avere al momento della **frenata**. Usa entrambi i freni per evitare il bloccaggio di una ruota e il conseguente scivolamento. Fai ancora più attenzione quando il selciato è bagnato. Mantieni sempre la distanza di sicurezza

## 8 IN BUONA SALUTE

Per evitare brutte sorprese, mantieni in buona salute la tua due ruote **controllando** le parti che la compongono. Freni, gomme, fanali, clacson e ingranaggi vari devono essere sempre in perfetta efficienza. Un puntuale check up del tuo mezzo di trasporto ne aumenta la sicurezza e non corri il rischio di rimanere a piedi.



## 9 LEGGI E RISPETTA IL CODICE

Non è certo appassionante come un libro di Harry Potter, ma il codice della strada risulta certamente più utile. Impara almeno le **regole fondamentali**. Servono a mettere in salvo la pelle e a formare la tua educazione stradale, dove educazione sta per «galateo». Se riesci ad osservarle per il rispetto degli altri più che per il timore di una multa, hai già fatto un gran passo avanti.

Inoltre, il codice ti insegna a comprendere il **linguaggio della strada**, perché anche la strada «parla». Utilizza delle «parole» tutte sue, semplici e chiare, fatte di segnali, scritte, numeri di colori e forme diverse. Sono quelle che ti permettono di circolare sicuro e di non diventare un pericolo pubblico. Un buon motivo per «impararle».

## 10 NON DISTURBARE

Molti motorini sembrano dei mini-Shuttle, per **velocità e rumorosità**. Sfracciano con la rapidità di un fulmine e tirano fuori una «voce» acuta, che terrorizza i timpani delle orecchie. Ovviamente non escono dalla fabbrica con quell'«abito» indosso: il look gli viene cambiato dal proprietario, non tenendo conto delle leggi che vietano di truccare il motore e modificare la marmitta, e limitano la velocità. Non farti contagiare da costoro. Non è il caso di provocare un incidente dannoso per te e gli altri solo per provare il brivido della sgommata alla Valentino Rossi.

E non aggiungere rumore a un mondo già chiassoso: il **ronzio amplificato** fa sembrare il tuo due ruote un grosso calabrone da scacciare con fastidio. Meglio distinguersi guidando «sottovoce». Come minimo, non contribuirai ad aumentare il preoccupante livello di inquinamento acustico raggiunto in tante città.



Chiara GALAVOTTI